

**CORTEO** Utilizzato un centinaio di agenti. In strada anche il capo dei vigili Mignani

# Quattromila sfilano per la Street

## «Cofferati è via. Oggi siamo liberi»

**di Enrico Barbetti**

Alla partenza della parata la Questura stima duemila partecipanti, che raddoppiano novanta minuti più tardi, quando il corteo aperto dal tir degli Skiantos rientra nel piazzale dell'autostazione. Gli organizzatori esultano e rilanciano, parlando di 7-8mila persone. Di certo erano più del previsto e tanto basta ai livellini per cantare vittoria. Soprattutto, la Street Parade non ha mandato in tilt la città come si temeva. Erano un centinaio le unità delle forze dell'ordine schierate per l'evento: polizia, carabinieri e vigili urbani. Anche il comandante Romano Mignani è sceso in piazza per seguire di persona il lavoro delle undici pattuglie pomeridiane e sette del turno serale mobilitate per evitare che la manifestazione antiproibizionista si chiudesse come un cappio attorno al centro cittadino. Disagi alla partenza attorno al ponte di via Matteotti, qualche colpo di clacson, ma davanti i funzionari della questura 'tirano' il gruppo; così il passaggio sui viali, fino alla svolta di porta Mascarella, dura meno di mezz'ora.

**La piazza.** Alle 16, ora fissata per il concentramento, il piazzale dell'autostazione è semivuoto. Arrivano i camper, un camion bar, si preparano i banchetti informativi e quelli coi prodotti derivati dalla canapa, compresi i lec-

ca-lecca. Arrivano anche i politici della sinistra radicale. Ci sono Valerio Montevanti, Serafino D'Onofrio, Sergio Spina e Tiziano Loreti.

La piazza inizia a rumoreggiare: gira voce di uno sgombero 'a tradimento' in via del Sostegno. Non è proprio così: qualcuno ha chiesto l'intervento dei vigili perché del-

le persone stavano smurando l'ingresso di uno stabile del demanio. I vigili sono intervenuti e hanno denunciato quattro italiani. Giallo risolto.

Intanto, si srotolano gli striscioni antiproibizionisti e parte la musica techno 'a pal-

la'. In mezzo al piazzale ci sono 4-500 persone che iniziano a ballare; ai margini della pista, invece, si rolla a gran ritmo. I più infastiditi per la manifestazione sembrano gli spacciatori di piazza XX Settembre che, con tanta polizia in giro, fanno fatica a 'lavorare' rispetto a un sabato ordinario.

Fanno affari i bar su quattro ruote e quelli improvvisati organizzati coi carrelli da supermercato, pieni di bottigliette d'acqua e lattine di birra. Il vero business, però, è quello della toilette dell'autostazione: quaranta centesimi per entrare e ad ogni utente vengono dati sei strappi di carta igienica. Un ragazzo vede il cartello col prezzo e se ne va gridando 'vergogna'.

Tanti altri, spinti dalla birra e dal freddo, scelgono come orinatoio i muri del pincio.

**Il corteo.** La partenza, prevista per le 18, slitta di un'ora. Un ritardo accolto con favore dai funzionari della Questura, perché con l'avanzare del pomeriggio diminuiscono il traffico, i negozi aperti, le bancarelle della Piazzola e i disagi. Il leader del Livello 57, Rosario Picciolo, prende il microfono per annunciare che Freak Antoni, il cantante degli Skiantos non salirà sul palco: «E' ricoverato da ieri sera per un focolaio di polmonite». Picciolo sottolinea, questa volta con soddisfazione, un'altra assenza: «Per un giorno il sindaco ci ha lasciati liberi, se n'è andato e mi sembra una città più libera». La carovana parte e inizia il concerto: dietro al tir ci sono un camper antiproibizionista, un furgone bar e una folla sfilacciata che pian piano aumenta. Chiudono la sfilata i carabinieri del battaglione mobile e tre mezzi della Hera che puliscono e lavano la strada. In viale Masini i manifestanti debordano oltre lo spartitraffico. Poi s'imbocca via Mascarella dove i negozi



hanno già abbassato le ser-  
rande e i residenti assistono  
dai balconi al passaggio del-  
la parata. Attimi di tensione  
in via Imerio, dove la folla  
viene tagliata da un'ambulan-  
za e una volante. L'allarme  
però non ha nulla a che fare  
con il corteo: un nordafrica-  
no è stato ferito a coltellate  
in piazza VIII Agosto. Il tir  
degli Skiantos arriva all'auto-  
stazione alle 20.40. La para-  
ta è finita. La musica viene

spenta con  
mezz'ora di  
ritardo, alle  
23.35.

**I bilanci.** «La  
manifestazio-  
ne è riuscita  
— sorride  
Monte venti  
—. Auspico  
che in questo  
modo si lanci  
un messaggio  
molto forte in  
merito alla  
legge sulle  
droghe e che  
abbia delle ri-  
cadute politi-  
che». «Sare-  
mo in ottomi-  
la — la butta

là Rosario Picciolo —. Que-  
sta è una bella risposta in un  
clima di libertà. A tutti i poli-  
tici che ho visto però ho chie-  
sto una cosa: ora che ci han-  
no chiuso ogni spazio, dopo  
il corteo dove le mettiamo  
tutte queste persone?»